



COMUNE DI VIGGIANO

Provincia di Potenza

☎ 0975 61142 – Fax 0975 61137

Partita IVA 00182930768

C.C.P. n°.14378855

Prot. N. 3674

Alla Responsabile dell'Area
Edilizia, Urbanistica – arch. A. AMELINA
SEDE

e, p.c. , al sig. SINDACO
SEDE

Oggetto: Procedimento VIS.

Richiesto dalla S.V. , con nota prot. 3096 dell' 1/3 c.a. , di riferire circa il procedimento VIS fin qui operato dalla COMMISSIONE COMUNALE PER IL MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE E LA TUTELA DELLA SALUTE, si rappresenta quanto segue.

La COMMISSIONE di che trattasi è stata costituita con deliberazione Consiliare n. 45/2009, successivamente emendata con deliberazioni n. 11/2010 e n. 6/2011.

Stante quanto previsto dalla delibera di C.C. n. 45/2009 (punto 6) i compiti della COMMISSIONE sono i seguenti:

- a) sostenere e concretizzare l'iniziativa intrapresa dall'Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta n. 197 del 24/09/2009, tesa alla costituzione dell'organo di gestione e funzionamento dell'Osservatorio Ambientale e fornire utili indicazioni sull'attività da svolgere nell'interesse della comunità di Viggiano;
- b) supportare l'ufficio comunale preposto, ai fini della valutazione della fattibilità di un monitoraggio autonomo, svolto dal Comune, attraverso una società che abbia i requisiti e le certificazioni di legge, e che riguardi aria, acqua e suolo, con la restituzione dei dati con cadenza trimestrale;
- c) verificare ed eventualmente dare corso alla sottoscrizione di una convenzione con l'Istituto Mario Negri – sud per avviare il monitoraggio sanitario (V.I.S.) e la classificazione e zonizzazione acustica del territorio di Viggiano, secondo l'ipotesi del progetto e dei disciplinari già discussi presso la Comunità Montana Alto Agri nel febbraio 2009;
- d) di organizzare la conferenza annuale prevista nella delibera di Giunta n. 191 del 19/10/2007, e ribadita nella proposta di Laboratorio per Viggiano;
- e) archiviare i dati su carta e su supporto cartaceo e pubblicarli sull'Informatutti e sul sito del Comune.

Il fondamento della costituzione della commissione di che trattasi si rinviene nell'art. 19 del vigente Statuto Comunale, che ne prevede la possibilità "... per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio". Diversamente dalla previsione statutaria, secondo la quale "Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale", alla commissione in oggetto è stata data , però, una composizione mista, chiamandone a far parte anche componenti non aventi la qualifica di Consiglieri".

Ciò si ritiene non alteri la natura della commissione, che resta comunque di studio e consulenza (così è esplicitamente definita nelle citate deliberazioni) e le attribuzioni non possono essere diverse da quelle previste dallo Statuto (articolo 20) e/o dalle deliberazioni istitutive.

Si ritiene utile, d'altro canto, far presente che l'art. 38, c. 6, del TUEL stabilisce che "quando lo Statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori" e che il Comune di Viggiano non si è dotato di una regolamentazione specifica in tema di commissioni.

Sulla base dell'autonomia funzionale ed organizzativa che il TUEL riconosce al Consiglio Comunale, pertanto, soltanto questo è abilitato a fornire un'interpretazione autentica delle norme statutarie e regolamentari, pronunciandosi in merito alla materia, quando richiesto.

Per completezza di esposizione, si esclude che alla commissione de qua possano essere attribuiti poteri gestionali, stante la previsione dell'art. 107 del TUEL.

Per quanto attiene l'oggetto dei lavori della Commissione, sorta originariamente (del. C.C. n. 10 del 20 febbraio 2009) con il generico "compito di monitorare le problematiche ambientali, della sicurezza alimentare e della salute pubblica, e di riferire periodicamente alla cittadinanza mediante apposito report" (così il punto 3), si rileva che esso oggetto è stato nel tempo, focalizzato con riguardo alla c.d. VIS (valutazione d'impatto sulla salute), che, dalle scarse definizioni che si sono potute reperire, è "una combinazione di procedure, metodi e strumenti con i quali si possono stimare gli effetti potenziali sulla salute di una popolazione di una politica, piano o progetto e la distribuzione di tali effetti all'interno della popolazione".

Dando per unanimemente riconosciuta tale definizione, se ne deduce che le relative attività appartengono all'insieme degli interventi della sanità pubblica e che esse si espletano in una fase preventiva all'adozione di "una politica, piano o progetto", costituendo uno strumento di supporto decisionale.

Ai fini dell'inquadramento di tali attività, si reputa assolutamente necessario definire se esse si compendiano in uno studio, una ricerca o quant'altro, onde far sì che la struttura burocratica dell'ente sia messa nella condizione di attivare le necessarie procedure, verosimilmente all'esterno dell'ente, nel rispetto della legislazione e delle normative disciplinanti l'affidamento di servizi ed, in particolare, delle norme che sovrintendono ai limiti economici (c.d. soglie) dei contratti pubblici.

Per completezza di esposizione ed al fine di meglio orientare la S.V., si rappresenta quanto previsto dall'art. 15 della l. 241/1990, che disciplina gli "Accordi fra pubbliche amministrazioni", ai quali accordi si dovrà valutare l'eventuale accesso.

Viggiano, li 13/03/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Vincenzo PETROCELLI

